

BASKET - INTERVISTA ALL'UOMO CHE PUÒ SALVARE IL BASKET IN CITTÀ

De March: «Siamo in grande ritardo»

Sul progetto: «Non ci interessa fare una stagione e poi sparire, ma non possiamo essere soli: serve l'appoggio degli imprenditori locali». Su Biella: «Emozionato più qui che nella finale scudetto tra Milano e Bologna»

■ Due settimane. Questo il tempo necessario per conoscere il futuro di Pallacanestro Biella e soprattutto della pallacanestro a Biella.

In attesa di una risposta da parte della Comtec, la commissione tecnica di controllo della FIP che ieri ha verificato i conti del club rossoblu, l'unica strada percorribile per mantenere la palla a spicchi ad alto livello in città pare essere quella tracciata da Spaberg SpA, società del gruppo Centroedile.

Andrea Santini, amministratore delegato del gruppo, ha dato mandato al commercialista e advisor Eros De March di verificare la possibilità e la sostenibilità di un progetto a medio-lungo termine sul territorio biellese.

C'è tempo fino al 30 giugno per sciogliere tutti i nodi e iscriversi alla prossima A2, diversamente l'unica alternativa sembra essere la serie C.

Eros De March parla progetto Biella Basket, la società costituita proprio da Spaberg e che potrebbe presto presentare un'offerta a pallacanestro Biella per l'acquisto del titolo sportivo.

Qual è la situazione a due settimane dalla scadenza per l'iscrizione alla prossima A2?

Onestamente siamo in grande ritardo rispetto a quanto avevamo preventivato, ma non per nostra volontà. Purtroppo, dopo un anno di trattativa, è saltato l'accordo per l'acquisizione di Edilnol, fatto che ha molto amareggiato il dottor Santini, ma che non ha cancellato il nostro desiderio di investire nel basket a Biella. Oggi la situazione è in divenire ed è complicato dire se faremo o no un'offerta per il titolo di A2. Senza considerare che potrebbero esserci altre realtà interessate all'acquisizione dei diritti di Pallacanestro Biella.

I debiti pregressi del club sono stati un ostacolo che negli ultimi anni ha costretto a ridurre sempre di più il budget. Si potrà uscire da questa situazione?

Ho offerto il mio aiuto per provare a risolvere questa



A sinistra Eros De March. Sopra il sindaco di Biella Claudio Corradino, il presidente di Pallacanestro Biella Antonio Trada, Francesco Bianchini Riccardi, e con la mascherina Eros De March durante una partita al Forum

situazione. L'unica strada percorribile è una transazione fiscale e un accordo con l'erario, utilizzando gli strumenti giuridici previsti dalla legge. Così Pallacanestro Biella potrà gradualmente estinguere i debiti pregressi. Il problema è capire se si potrà fare e in quali tempi.

Offerte concorrenti e soluzione per i debiti a parte, da cosa dipende la possibilità che Spaberg decida di rilevare il titolo di Pallacanestro Biella e ripartire dalla A2?

Conterà più di tutto la risposta del territorio. La nostra idea è costituire un consorzio, che all'inizio preveda una decina di imprese disposte a supportare un progetto a medio-lungo termine. Non ci interessa fare una stagione e poi sparire, ma vogliamo creare qualcosa che possa essere sostenibile e duraturo nel tempo. Per farlo però non possiamo essere da soli. Ho già incontrato alcuni imprenditori locali, altri li vedrò nei prossimi giorni. Da questi incontri dipenderà la nostra scelta.

Lei si è avvicinato da poco alla pallacanestro biellese, ma fin da subito ha dichiarato di esserne rimasto folgorato. Segno che crede nella pos-

sibilità che Biella possa sostenere un progetto importante?

Diversamente non sarei qui. Sono convinto che questo territorio abbia le potenzialità per sostenere sport ad alto livello, l'obiettivo è riuscire a convincere le imprese che valga la pena farlo. Poi c'è la cultura del basket, che a Biella è di primissimo livello. E c'è un tifo speciale, quello del Forum e della sua curva. Con tutto il rispetto per Milano e senza voler fare paragoni, mi sono emozionato di più nella partita decisiva per la salvezza di Biella che in quelle di finale scudetto tra Milano e Bologna.

Qual è la sua idea di basket e di sport.

Per essere accattivante e attraente nei confronti di pubblico e imprese deve essere prima di tutto uno spettacolo. Anche da questo punto di vista credo che Biella e il suo palazzetto abbiano le carte in regola.

Ha già avuto modo di parlare con il gm Damiano Olla e con coach Andrea Zanchi? Due che la "piazza" vorrebbe fossero confermati a occhi chiusi.

Non ancora, semplicemente perché non sarebbe

serio farlo senza avere le idee chiare sul futuro.

Capitolo risorse. Nell'ultima stagione si è parlato di un budget per la squadra di poco superiore ai 150mila euro. Pare impossibile competere se non si riuscirà ad alzarlo. Cosa ne pensa?

È proprio così. Per questo stiamo verificando la volontà del territorio di supportare il progetto. O avremo un budget adeguato per un campionato nel quale ci saranno sei retrocessioni o non varrà la pena rischiare.

Se non dovesse andare in porto la trattativa per rilevare il titolo c'è il rischio che Biella debba ripartire dalla serie C...

Purtroppo è una possibilità, soprattutto considerando i tempi stretti nei quali dobbiamo operare. Ricordo che Treviso nel 2017 ripartì dalla promozione e ora gioca in serie A con rinnovato entusiasmo e un progetto sostenibile. Se Biella dovrà ricominciare dal basso noi saremo comunque disponibili a dare una mano concreta per farla tornare ai massimi livelli.

Un'ultima domanda. Cosa vi spinge a investire in una realtà che negli ultimi anni ha subito un lento e inesorabile declino?

Sicuramente non sono e non siamo a caccia di visibilità. Non ci interessano le prime pagine dei giornali, in una fase nella quale ancora nulla è deciso. Personalmente ho grande passione per questo sport e grande rispetto per la cultura e la tradizione della palla a spicchi nel Biellese. Mi auguro davvero di poter iniziare un'avventura lunga e ricca di soddisfazioni, cosa che per ora resta un sogno. Sono e siamo consapevoli che per costruire qualcosa di duraturo ci voglia tempo. Non sappiamo se due settimane basteranno per mettere le fondamenta di una nuova casa ma, ribadisco, se il territorio risponderà presente noi supporteremo il basket biellese, in qualunque categoria.

EMILE MARTANO

20° Città di Biella
Raduno Moto D'Epoca
18 Giugno Esposizione
Biella Via Italia

19 Giugno Giro Turistico
con arrivo a "POLLONE DAL CIELO"
Antistante il Lanificio F.lli Piacenza

Info:
ELIO: 349 171 9974 GIUSEPPE: 335 438 596

VOLLEY MASCHILE

A fine settembre a Biella un quadrangolare stellare

■ L'evento si chiama "Volley sotto il Mucrone" e porterà a Biella quattro tra le migliori squadre della pallavolo maschile italiana. Un gran colpo di Scuola Pallavolo Biellese che il 24 e 25 settembre proporrà al Forum di Biella un torneo di un livello mai visto in città.

La squadra più attesa è sicuramente quella campione d'Italia (negli ultimi tre anni), ovvero la Cucine Lube Civitanova, ma anche le altre avversarie sono di altissimo livello: ci saranno infatti anche Leo Shoes Modena e Itas Trentino, arrivate sino alla semifinale scudetto, con quest'ultima che è anche vicecampione d'Europa, sconfitta in finale dai polacchi dello Zaksa. Quarta formazione sarà il Vero Volley Mon-

La Spb porterà in città la Lube Civitanova, campione d'Italia, Trentino, Modena e Monza

za, eliminata nei quarti proprio dai futuri campioni d'Italia.

Tanti nazionali italiani e stranieri in campo per una pallavolo stellare, come sottolinea Federico Barazzotto, ds di Spb: «In società ci stiamo muovendo per una crescita a 360 della pallavolo sul territorio. Crediamo che un evento come questo possa essere un incredibile veicolo promozionale, oltre che occasione per vedere all'opera il meglio del volley italiano che è anche tra i migliori del mondo».

Contemporaneamente verrà organizzato anche un torneo giovanile Under 17 a 6 squadre anche questo con team di alto livello.

MA. AC.

Motori - Amsap

PREMIATA LA FERRARI 512 BB DI ZOLA

La Ferrari 512 BB del consigliere Amsap Teresio Zola (nella foto a lato insieme alla moglie Silvana) si è aggiudicata la vittoria nella categoria "Anni '70" della 4ª edizione del Concorso di Eleganza "Marina di Varazze Classic Car". Prodotta dal 1973 al 1984 su disegno del designer Leonardo Fioravanti e progetto di Sergio Scaglietti, la Ferrari Berlinetta Boxer (che molti, Fioravanti incluso, dissero essere stata chiamata così in onore di Brigitte Bardot) è stata costruita in



complessivi 2.323 esemplari, di cui 929 della serie di cui fa parte il modello di Zola che è del 1977.

NEL WEEKEND IL RADUNO CITTÀ DI BIELLA

Domani e domenica a Biella e Pollone si terrà il 20° Raduno Motociclistico Città di Biella: domani esposizione statica in via Italia, domenica giro turistico sulle colline del Biellese occidentale e successiva esposizione a Pollone nell'ambito della festa "Pollone dal Cielo".